



PREMIO DI RICERCA “GIUSEPPE DI VAGNO”

BANDO

1) La **Fondazione “Giuseppe Di Vagno (1889-1921)”** in applicazione della Legge 16 giugno 2015 n. 86 e sotto la vigilanza del **MIBAC**, bandisce il **“PREMIO DI RICERCA Giuseppe DI VAGNO” edizione 2019**, che per decisione del Comitato scientifico avrà come oggetto: **“Sviluppo, politiche inclusive e democrazia nella storia dell’Italia unita, con particolare riguardo al Mezzogiorno”**.

2) Possono partecipare al Premio cittadini europei:

a. Singoli o associati purché in possesso dei richiesti requisiti; in caso di più partecipanti dev’essere indicato il concorrente italiano “responsabile della ricerca”;

b. Che alla data della pubblicazione del bando nel sito web della Fondazione, sezione **Premio di ricerca Di Vagno (fondazione.divagno.it)** non abbiano superato anni 32 di età;

c. Che siano in possesso di laurea specialistica o di dottorato di ricerca (o equivalenti per i non italiani).

3) Unitamente alla domanda di ammissione al concorso, secondo le modalità di cui al punto 9, il concorrente (e gli eventuali altri partecipanti) presenterà in lingua italiana il curriculum personale e un dettagliato progetto di ricerca (non inferiore a 20.000 caratteri) comprensivo dell’indicazione delle fonti, metodologie, obiettivi della ricerca e del tempo necessario per la realizzazione.

4) Procedura di assegnazione:

a. La Giuria, sulla base della documentazione prodotta, propone l’assegnazione del premio dopo aver valutato la pertinenza del progetto ai temi posti dal comitato scientifico, l’originalità del progetto ed il carattere innovativo nell’ambito della ricerca storica, degli obiettivi che si intendono perseguire, valutando anche da questo punto di vista le fonti a cui il progetto fa riferimento e le metodologie che si intendono utilizzare, e il tempo per il completamento;

b. La Fondazione, sentito il suo C.d’A. e il Comitato scientifico, assegna il Premio, fissa il termine finale di presentazione della ricerca e ne dà comunicazione al vincitore;

c. Entro 6 mesi dalla comunicazione il vincitore presenta alla Fondazione un dettagliato stato di avanzamento della ricerca, rigorosamente documentato, e la Fondazione, previo parere della Giuria, versa il 40% dell’ammontare del Premio;

d. Entro il termine fissato dalla Fondazione il candidato presenta il risultato finale della ricerca e la Fondazione, sentita la Giuria, con il versamento del saldo convalida l’assegnazione definitiva del Premio;

e. La fruizione del Premio Di Vagno non è compatibile con altre Borse o Assegni di studio.

5) La Fondazione, sentito il vincitore, provvederà alla pubblicazione della ricerca.

6) Il Premio è fissato in Euro 40.000,00 al lordo:

a. Degli oneri fiscali;

b. Delle spese documentate con fattura per l’intera procedura relativa al Bando e per la pubblicazione della ricerca.

7) La Fondazione, sentito il parere della Giuria, si riserva di ripartire il Premio fra non più di due concorrenti (art. 15).

8) La domanda di ammissione al concorso con la dicitura “partecipazione Premio di ricerca” assieme a tutto il materiale potrà essere spedita via Posta, Racc.ta a.r. o via Corriere, ovvero in formato elettronico ma tassativamente a mezzo PEC, deve pervenire **entro le ore 18 del 31 marzo 2019**, all’indirizzo della Fondazione Di Vagno, via S. Benedetto 18, 70014 Conversano, ovvero a **fondazionegiuseppedivagno@gmail.com**, e deve contenere:

a. Dati anagrafici completi di residenza, recapito telefonico e CF del concorrente o, in caso di gruppo, del responsabile di ricerca;

b. Il programma di ricerca come richiesto dall’art. 4;

c. L’indicazione di due docenti di Università italiane (una straniera in caso di partecipazione di concorrente non italiano) che la Fondazione Di Vagno potrebbe interpellare quale referee del candidato.

9) Alla domanda di partecipazione devono essere allegati in copia conforme:

a. Certificato di laurea e/o di dottorato, con votazione;

b. Copia della Tesi di laurea o di dottorato, e sei copie di una sintesi, massimo 10.000 caratteri in lingua italiana;

c. Curriculum vitae et studiorum (redatto secondo lo standard europeo) accompagnato da una lettera di presentazione e attestazione conoscenza lingue;

d. Eventuali, ma non obbligatori, altri titoli o pubblicazioni e ogni altra certificazione riguardante attività scientifica, didattica o di ricerca.

10) Tutta la documentazione (art. 9 e 10), le relazioni (art. 4) e la ricerca finale, pena di inammissibilità, dev’essere trasmessa in lingua italiana e in sei copie, se in formato cartaceo.

11) Il Premio verrà formalmente conferito il 25 settembre 2019 a Conversano, ricorrenza dell’anniversario dell’assassinio di Giuseppe Di Vagno.

Conversano, 07 gennaio 2019

Il Presidente
Avv. Gianvito Mastroleo